

Tra respiri di rugiada

(2^)

Fra le ciglia della sera
negli avidi solchi della speranza
spargo semi
tra frammenti di cielo
caduti su labbra senza più parole.
A congedare l'inverno
nella clessidra rotta dell'anima
echi di pioggia
su zolle spaccate dal tempo
lavano sogni consumati
nella tessitura di giorni di pietra.
Sul ciglio ripido del cuore
le mani strette a trattenere
ombre d'amore
impigliate su aghi di solitudine.
Tra respiri di rugiada
infusi d'azzurro
timido lo sguardo
dispiega ancora le ali
tra le pieghe rotte e stanche
della vita.

Nazzarena Ficociello – Pontecorvo (Fr)